

Scoprilmuseo

ANNO SCOLASTICO 2025-2026



I percorsi



Percorsi di ricerca

Organizzati intorno a singoli beni o a manufatti artistici che costituiscono un insieme omogeneo, permettono agli studenti di sperimentare i processi d'analisi e di interpretazione delle fonti testuali e iconografiche. Rientrano in quest'area anche i percorsi legati alle mostre temporanee.



Percorsi in città

Svolti lungo le vie di Trento, intendono stimolare uno sguardo attento e consapevole sull'ambiente urbano, sviluppando al contempo tematiche suggerite dalle opere esposte in museo. Per le attività che si svolgono all'aperto, si consiglia un abbigliamento adeguato alle condizioni metereologiche.



Laboratori creativi

Preceduti dalla lettura guidata di alcune opere esposte in museo, puntano a promuovere un approccio stimolante e creativo all'arte tramite la sperimentazione semplificata di alcune tecniche artistiche.

Le modalità



In museo



All'aperto

Oltre a contribuire alla formazione civica dei futuri cittadini, le nostre attività intendono promuovere un apprendimento attivo, esplorativo, collaborativo e riflessivo, sviluppando contestualmente abilità e competenze trasversali alle varie aree disciplinari, spendibili anche in contesti extra scolastici.

Progettiamo in coerenza con le linee pedagogiche e metodologiche dei Piani di studio provinciali e nazionali, con le recenti linee guida ministeriali e le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e alla cittadinanza in provincia di Trento.

Le nostre proposte si inseriscono nei seguenti ambiti:

- **Educazione al rispetto del patrimonio culturale**
(Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio)
- **Educazione civica e della cittadinanza attiva**
- **Diritto all'istruzione di qualità**
(Costituzione e educazione al diritto, legalità e solidarietà, ma anche Obiettivo 4 dell'Agenda 2030).

Le nostre attività perseguono la trasversalità dell'insegnamento raccomandata dalla normativa provinciale per consentire la programmazione di percorsi curriculari multidisciplinari. Rappresentano dunque importanti risorse formative in grado di contribuire in modo reticolare e interrelato allo scopo comune di "formare cittadini responsabili e attivi" (art.1 della Legge n.92/2019"). A seconda del tema affrontato, le attività proposte presentano connessioni disciplinari rispetto agli obiettivi specifici nell'ambito del curriculum di Educazione Civica e degli Obiettivi dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile. **Le attività proposte sono sinteticamente presentate nella brochure suddivise per fasce d'età**, così da fornire ai docenti utili spunti differenziati a seconda dei destinatari, che coprono un'ampia gamma di percorsi tematici dedicati alla conoscenza del patrimonio archeologico, storico-artistico e monumentale del territorio.

Si ricorda che l'esperienza in museo rappresenta un'occasione formativa che completa, ma non sostituisce, l'attività svolta in classe: per un'efficace azione educativa è pertanto auspicabile che i percorsi siano preceduti da un lavoro preparatorio e seguiti dalla rielaborazione in classe dei temi affrontati. Solo così la visita al museo sarà vissuta dagli studenti come

un'opportunità che arricchisce e integra il lavoro svolto a scuola. Come di consueto siamo pronti a offrire la nostra consulenza agli insegnanti, ad attivare progetti di partenariato, a fornire informazioni dettagliate, ad accogliere proposte, suggerimenti, critiche. Vi invitiamo a contattarci via mail (servizieducativi@mdtn.it) o telefonicamente (0461 891311/0461 234419).

Scuola secondaria di primo grado

02

NOVITÀ!

Che regole rispettare? Statuti delle comunità rurali e della città vescovile intorno agli anni delle Guerre Rustiche



Cosa sono e cosa raccontano le Carte di Regola delle comunità contadine? **Attraverso una lettura guidata delle Carte di Regola delle comunità rurali vicine a Trento e degli Statuti della città, i partecipanti saranno invitati a riflettere sul significato di dotarsi di regole o imporre leggi e sul senso di rispettarle e farle rispettare.** A partire dagli eventi che sconvolsero il principato vescovile di Trento nel 1525, la classe potrà dare risposta a quesiti diversi: perché una Comunità si deve dotare di un regolamento? Come le norme incidevano sulla vita quotidiana dei contadini? Dopo la rivolta, sono cambiate le Leggi nella città di Trento? Quali regole sono attuali per la nostra società e quali non sono compatibili con la forma democratica dello Stato? **Immedesimandosi in un gruppo di contadini del XVI secolo, i partecipanti potranno ideare la propria Carta di Regola discutendo attorno al processo di condivisione delle norme.** Il percorso proseguirà con la **visita alla mostra temporanea**, attraverso una ricerca tra le opere esposte, gli studenti avranno l'occasione di conoscere le testimonianze della rivolta che colpì il principato vescovile di Trento nel XVI secolo.

NOVITÀ!

La guerra e l'armi: contadini e soldati a confronto



Come si combatteva nel passato? Tutti possedevano o avevano accesso alle medesime armi? Quali armi possedevano i militari del Cinquecento e quali erano utilizzate dai contadini? Alcuni frammenti del film di Ermanno Olmi "Il mestiere delle armi" permetteranno di discutere e approfondire **le modalità di armarsi nel XVI secolo e il ruolo dei Capitani di Ventura.** La documentazione storica, scritta e visuale, fornirà la risposta ai

diversi quesiti: la classe sarà invitata a cercare nei materiali forniti gli elementi per **comprendere come sono state combattute le Guerre Rustiche e come sono state sedate le rivolte da parte dei soldati**. La visita guidata della mostra si articolerà attraverso l'analisi approfondita di alcune armi significative e della loro storia, per comprendere **le differenze e le similitudini che si celano tra le armi arrangiate dei contadini e quelle sofisticate a disposizione delle autorità**.

NOVITÀ!

Contadini di ieri... contadini di oggi... Rivolte, rabbia, richiesta di diritti e difesa della Terra



Chi erano un tempo e chi sono oggi i contadini? Questa figura, che nasce nel passato più lontano (Neolitico) e percorre tutta la storia come fautore della nostra sopravvivenza, è stata al centro di alcune delle rivolte più significative dell'Occidente. **Gli scontri che hanno coinvolto il principato vescovile di Trento nel 1525 offrono lo spunto per riflettere sul significato di essere un contadino nel XVI secolo**, quali doveri gli spettavano e se vi erano eventuali diritti riconosciuti. In un dialogo tra passato e presente, i partecipanti potranno ragionare sulle istanze che portarono alla **rivolta** e sulle forme di resistenza che oggi vengono messe in atto per salvare i **Territori di Vita**. Grazie all'analisi di fonti scritte e iconografiche presenti in mostra, la classe avrà l'opportunità di osservare documenti e materiali che raccontano la situazione vissuta dal popolo nel XVI secolo.

Il vestito dell'altro



Come ben sanno gli adolescenti, i vestiti, i cappelli e gli accessori "parlano" di noi e degli altri. Comunicano appartenenze ed esclusioni, rivelano vicinanza o lontananza, dichiarano condizioni economiche e stato sociale. **Se la scelta di vesti e ornamenti è oggi un fatto del tutto libero e personale, in**

passato l'abito poteva anche essere imposto come elemento distintivo e discriminante. Ebrei, eretici, musulmani, meretrici furono infatti obbligati, per ragioni di ordine diverso, a portare un "segno" che li rendesse immediatamente riconoscibili.

Attraverso l'analisi di fonti documentarie riferite all'introduzione di **"contrassegni" imposti in passato alla comunità ebraica** (la rotella gialla e il cappello a punta) e di alcune significative testimonianze iconografiche presenti in museo, che attestano come l'Occidente cristiano raffigurò l'alterità religiosa e gli oppositori della fede, i ragazzi potranno riflettere sui **meccanismi di esclusione applicati in passato a interi gruppi sociali, etnici e religiosi e sulle tragiche conseguenze che ne derivarono**. Si discuterà inoltre dell'ampio uso di luoghi comuni, formulati applicando facili generalizzazioni e radicati pregiudizi a persone per lo più provenienti da altri paesi e della necessità, in una società sempre più multiculturale, multietnica e multireligiosa, di relazionarsi con gli altri liberi da ogni preconcetto.

Da abbinare con...

Caccia alle streghe. Superstizioni, paure e pregiudizi in Trentino

Polo culturale Vigilium
Info e prenotazioni tel. 0461 360214
e-mail archivio@diocesitn.it

San Vigilio: tra storia e leggenda



Chi era San Vigilio? Cosa conosciamo di lui? La vita e la missione del terzo vescovo e patrono di Trento sono giunti fino a noi attraverso la **Passio Sancti Vigili**, un testo scritto fra VII e VIII secolo d.C. ampiamente utilizzato dagli artisti per prendere spunto nella sua rappresentazione iconografica antica e

moderna. Come tutte le Passio, anche quella di Vigilio intreccia storia e leggenda raccontandone il martirio, probabilmente avvenuto in Val Rendena ad opera dei pagani nel 400, ma non accertato dalle fonti storiche.

Attraverso la visione di alcune opere esposte al museo, si offrirà lo spunto per invitare i giovani partecipanti a riconoscere le principali tecniche artistiche (olio su tela, olio su tavola, ...), distinguere un bassorilievo da una scultura a tutto tondo e conoscere alcune arti applicate (ricamo e oreficeria).

Il percorso ha lo scopo di far conoscere il personaggio e la sua missione apostolica fornendo adeguate chiavi di lettura per comprendere le sue rappresentazioni.

Costruttori di cattedrali: il cantiere del duomo di Trento



Con l'ausilio di tavole che riproducono graficamente i prospetti dell'edificio, gli studenti verranno stimolati a condurre una **lettura critica delle caratteristiche architettoniche del monumento cittadino**, acquisendo al contempo la terminologia specifica. L'osservazione condivisa delle quattro facciate permetterà di far emergere le differenti valenze assunte dai prospetti in relazione all'intorno urbano.

Il sopralluogo, che includerà l'analisi di alcune iscrizioni che indicano i nomi dei lapicidi e le principali tappe della lunga vicenda costruttiva dell'edificio, è propedeutico all'illustrazione delle **modalità di conduzione del cantiere di una cattedrale e delle figure che vi prendevano parte**. L'analisi di taluni elementi scultorei, densi di significati simbolici, consentirà di far comprendere il ruolo di transizione e di **contatto tra umano e divino ricoperto fin dal Medioevo dalla cattedrale**.

Tridentum: un viaggio nella città nascosta. Alla scoperta della basilica paleocristiana di san Vigilio



La Basilica paleocristiana di San Vigilio rappresenta uno dei siti archeologici più importanti dell'antica città di Tridentum. Il percorso è stato arricchito con l'apertura degli spazi fino ad ora inaccessibili e l'esposizione di reperti mai presentati in precedenza. Il sito archeologico, infatti, riporta alla luce una realtà in gran parte perduta: ricomporla è davvero complicato. Gli studenti, guidati dall'educatore museale, vestiranno i panni di attenti archeologi per **svelare tutti i segreti dei reperti custoditi nell'antica Basilica paleocristiana, eretta per offrire degna sepoltura ai tre martiri Sisinio, Martirio e Alessandro**, uccisi in Val di Non dai pagani nel 397 e allo stesso patrono di Trento, Vigilio. Il percorso potrà essere integrato dalla **visita alla Porta Veronensis**, qualora come si auspica venga riaperta.

NB. L'accesso alla basilica potrà subire modifiche in base alle esigenze liturgiche.

Dalla parola alla pietra: il bestiario medievale della cattedrale di San Vigilio



Il linguaggio artistico medievale si basa su una concezione simbolica della natura, percepita come una sorta di testo cifrato, in cui ogni elemento allude ad altro. Soprattutto le immagini di tipo zoomorfo rivestono una funzione didascalica dovendo trasmettere insegnamenti morali e concetti della fede cristiana. **La cattedrale di Trento nasconde un ricco bestiario, costituito da animali selvatici, esotici, fantastici, scolpiti nella pietra** per alludere a ben definiti significati simbolici. Andremo alla scoperta di questo avvincente "libro di pietra", **un vero e proprio manuale di simbologia naturale** che ci

farà comprendere la centralità della cultura allegorica nel Medioevo.

NB. L'accesso alla cattedrale di San Vigilio potrà subire modifiche in base alle esigenze liturgiche.

A carte scoperte! Il concilio di Trento nelle testimonianze iconografiche del Museo Diocesano Tridentino



Un coinvolgente memory storico consentirà alla classe di **inquadrare il concilio di Trento (1545-1563) entro precise coordinate**, premessa indispensabile per procedere alla lettura delle testimonianze iconografiche esposte in museo. Attraverso il gioco a squadre, e con l'aiuto dell'educatore, i ragazzi risponderanno ad alcuni quesiti: cos'è un concilio ecumenico? Perché venne convocato e da chi? Perché fu scelta come sede Trento? Chi partecipò? Come si svolse? **Le squadre saranno poi invitate ad analizzare alcune fonti documentarie e a esaminare i dipinti raffiguranti le fasi operative dell'evento conciliare**, ovvero le Congregazioni generali in Santa Maria Maggiore e le Sessioni solenni nella cattedrale di San Vigilio.

Alla scoperta di Trento, città del concilio



Per il prossimo anno è in programma un grande evento a Trento e spetta a noi organizzarlo! I mondiali di calcio, un concerto o un festival culturale saranno ospitati nella nostra città. Si chiederà ai ragazzi di **immergersi nel ruolo di organizzatori e riflettere sui problemi logistici che si possono presentare**: gli spazi sono adatti? Le vie di collegamento sono efficienti? La sicurezza si può assicurare? Attraverso questo gioco di

gruppo gli studenti potranno comprendere la difficoltà che richiede la gestione di un così importante evento, calandosi più consapevolmente nel clima storico del concilio di Trento.

A questa prima fase, seguirà un percorso a tappe per le vie del centro storico alla ricerca dei luoghi simbolo del concilio; una passeggiata alla scoperta della città cinquecentesca animata da **indovinelli**, che la classe divisa in gruppi e con l'aiuto dell'educatore, dovrà risolvere.

Da abbinare con...

Raccontare il concilio. Parole, fatti e protagonisti

Polo culturale Vigilianum

Info e prenotazioni tel. 0461 360214

e-mail archivio@diocesitn.it

Come si smonta una fake news: il culto di Simone da Trento e la sua abrogazione



La terra è piatta, nel cielo ci sono le scie chimiche e una tempesta di neve si è abbattuta sulle Piramidi d'Egitto... queste sono solo alcune delle moderne *fake news* che circolano sui social network e che invadono la rete. Alcune di queste notizie inventate hanno vita breve, altre possono durare secoli, come il **"caso" di Simonino da Trento, uno dei più grandi inganni storici della prima età moderna, smontato solo nella seconda metà del Novecento**. Partendo da un quiz attraverso il quale allenare il proprio spirito critico nell'individuazione di notizie vere o inventate, gli studenti verranno stimolati a riflettere sull'**uso consapevole delle fonti, soprattutto digitali**. Saranno ricostruiti i meccanismi che hanno portato ad incolpare la comunità ebraica trentina dell'omicidio rituale e i canali di comunicazione attraverso i quali si è consolidata nei secoli

tale infamante accusa. Infine, ci si concentrerà sul coraggioso lavoro di revisione storica del “caso” Simonino che ha condotto all’abolizione del culto nel 1965.

Sulle tracce del Simonino



Chi era Simone da Trento? E perché la sua vicenda è stata importante all’interno della storia della città? **La proposta intende sensibilizzare gli studenti su tematiche inerenti al rispetto, la tolleranza e la comprensione dell’altro.** Offre inoltre l’occasione per riflettere su come ignoranza, disinformazione e pregiudizio ostacolano la possibilità di instaurare una serena convivenza tra culture e religioni diverse.

Dopo aver inquadrato il contesto storico, gli studenti scopriranno i luoghi dove si svolsero i fatti attraverso un **suggestivo itinerario in città**: la casa di Simonino, Palazzo Salvadori (all’epoca dei fatti sede della comunità ebraica di Trento e della sinagoga), Vicolo dell’Adige con la targa apposta nel 1992 per ricordare la coraggiosa revisione dei fatti che fece emergere la verità storica, la chiesa dei santi Pietro e Paolo e la Torre Civica, dove furono imprigionati gli ebrei.

Attraverso il completamento di una linea del tempo, i ragazzi della scuola secondaria di primo grado **scopriranno che un fatto accaduto nel 1475 ha scatenato una serie di eventi che si è conclusa solo in tempi recenti.**

e ancora oggi, percorrendo le vie cittadine, si possono notare le tracce di alcuni di questi edifici. **Il percorso avrà inizio dalla Torre di Piazza e proseguirà nel centro cittadino, dove i partecipanti verranno guidati alla scoperta di alcune fra le più rappresentative torri medievali e delle loro differenti funzioni.**

Trento: la città dalle 33 Torri



Turrita, cinta da mura e compatta: è così che doveva presentarsi Trento in epoca medievale. **Il Medioevo è infatti il periodo in cui si accentua lo sviluppo verticale del centro e grazie a nuove tecnologie edilizie le torri si innalzavano in città, svolgendo soprattutto funzioni di controllo e difesa, ma anche di abitazione.**

Nel 1869 lo studioso Francesco Ranzi ne contava addirittura 33

L'attività didattica del Museo avrà inizio lunedì 29 settembre 2025 e si concluderà venerdì 5 giugno 2026.

Orari

I percorsi in museo si effettuano **dal lunedì al venerdì (martedì escluso) dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00.**

Le attività hanno una durata complessiva di **2 ore.**

Modalità di partecipazione

Le prenotazioni si effettuano **a partire da lunedì 22 settembre 2025** contattando esclusivamente via mail i Servizi educativi all'indirizzo servizieducativi@mdtn.it. Per informazioni riguardo alle attività è possibile telefonare al numero 0461 891311/0461 234419.

La segreteria didattica non è operativa durante i periodi di sospensione delle attività scolastiche previste dal calendario provinciale.

Il modulo di richiesta prenotazione è scaricabile dal sito web del museo.

Conferma di partecipazione

Per confermare l'attività prenotata, dopo aver inviato il modulo di richiesta prenotazione, è sufficiente rispondere alla mail che i Servizi educativi invieranno come promemoria di quanto precedentemente concordato.

Disdetta di partecipazione

Nell'impossibilità di partecipare al percorso prenotato, si dovrà disdire l'incontro inviando il modulo, scaricabile dal sito web del museo, compilato in ogni parte all'indirizzo email prenotazioni@mdtn.it entro 48 ore prima della data stabilita. Nel caso di mancato avviso di disdetta verrà applicata una penale di 50,00 €.

Costo

È prevista una **tariffa forfettaria a classe per servizio didattico** nelle seguenti modalità:

- **Per classi o gruppi di studenti fino ad un numero di 12 partecipanti** si prevedono le tariffe forfettarie applicabili nelle modalità previste:
 - Percorso ricerca/percorso in città: 30,00 € ad attività
 - Laboratorio creativo: 45,00 € ad attività

- **Per classi o gruppi di studenti superiori ai 12 partecipanti e fino ad un numero di 28** si prevedono le tariffe forfettarie applicabili nelle modalità previste:
 - Percorso ricerca/percorso in città: 50,00 € ad attività
 - Laboratorio creativo: 70,00 € ad attività

- **Per classi o gruppi di studenti superiori ai 28 partecipanti** si prega di contattare i Servizi educativi 0461 891311 / servizieducativi@mdtn.it.

L'ingresso al museo è gratuito per gli studenti e tre accompagnatori.

Contatti

Museo Diocesano Tridentino
Piazza Duomo 18, Trento
T. 0461 234419
info@mdtn.it
www.museodiocesano Tridentino.it

